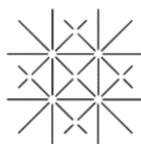


ASSOCIAZIONE SVIZZERA PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI CON L'ITALIA  
BASILEA

www.asri-basilea.ch  
segreteria@asri-basilea.ch



UNI  
BASEL

ITALIANISTICA

**Licia Bagini**

## *Donne e uomini nella canzone leggera italiana degli anni Settanta*

Mercoledì 7 maggio 2025, ore 18.15

Aula 115, Università di Basilea, Petersplatz 1

Perché scegliere gli anni Settanta per studiare modelli di genere diffusi nella società italiana? Sono ormai passati cinquant'anni da quel periodo: possiamo constatare grandi cambiamenti di mentalità nel pensiero e nei comportamenti dei figli e nipoti di coloro che hanno ben conosciuto le canzoni degli anni Settanta, in particolare riguardo alle relazioni di coppia e ai comportamenti sessuali.

Ma è tutto veramente cambiato?

In questa conferenza verrà analizzata la canzone leggera italiana, partendo dalle canzoni che sono rimaste più a lungo nelle *hit parade* – registrando un grande successo commerciale – e dalle canzoni ricordate ancor oggi dalle italiane e dagli italiani.

Certo, gli anni Settanta sono stati anni particolarmente ricchi nel campo di cantanti e cantautori « engagés »: una produzione musicale di grande valore, ma che toccava un pubblico più ristretto e politicamente connotato.

In questa conferenza, centrata sulla canzone leggera, verranno rievocati quegli anni complessi e travagliati da un punto di vista politico e economico, studiando in quale misura quel contesto abbia potuto o meno riflettersi sulle relazioni tra donne e uomini. Una parte dell'Italia andava aprendosi a realtà e modelli che apparivano in altri paesi occidentali, che si ritrovano pure nella musica di cantanti e gruppi musicali che rompevano completamente con gli schemi tradizionali della musica leggera italiana. Atteggiamenti, abbigliamenti, ritmi, balli apprezzati in particolare dalla nuova generazione che aspirava a maggiori libertà in opposizione ai modelli di vita trasmessi dai genitori che continuavano tuttavia a sussistere.

**Licia Bagini**, laureata all'Università degli Studi di Milano, con tesi di dottorato in Francia su « Publicités et mentalités en Italie de 1960 à 1990 », Membre du laboratoire MIMMOC UR15072 (Mémoires Identités Marginalités dans le Monde Occidental Contemporain), è Maître de Conférence in Langue et Civilisation Italiennes XIX-XXe alla Facoltà di Lettere e Lingue dell'Università di Poitiers. I suoi lavori di ricerca rientrano nella grande famiglia dei *cultural studies* e in particolare dei *gender studies*, concentrandosi sulle espressioni della cultura di massa diffuse in Italia, le loro modalità e specificità, la loro ricezione presso un pubblico vasto ed eterogeneo, rivolgendo un'attenzione particolare all'immagine e alla rappresentazione delle donne.